



Commissione paritetica per la didattica relazione del dicembre 2014

Premessa

La Commissione paritetica dipartimentale è composta dai docenti Renata Gentile, Claudia Giuffrida, Pietro Militello, Gemma Persico e Sebastiano Vecchio (presidente); dalla dottoranda Ivana Randazzo; dagli studenti Delia Di Pino, Marco Salvatore Emmanuele, Orazio Laudani, Manfredi Rovella e Massino Rubbino (componente rinnovata in data 11/12/2014).

Attività svolta dalla commissione

La Commissione ha monitorato tutte le attività didattiche dei singoli Corsi di Studio e tutte le iniziative in ordine alla organizzazione dell'attività didattica predisposte dal Dipartimento, esercitando una funzione di controllo, di supporto e di sostegno, sia nella fase di ideazione che in quella di esecuzione e infine nella verifica finale dei risultati conseguiti. In particolare è stata continua e intensa la collaborazione con il Direttore, il Vice-Direttore, le Delegate alla Didattica, Prof.sse Maria Caterina Paino e Francesca Vigo e il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità di Dipartimento per la Didattica: ciò ha consentito rapidi tempi di intervento sulle problematiche individuate e condivisione di obiettivi e di procedure di risoluzione dei problemi.

Iniziative realizzate dal Dipartimento

Nell'anno 2014 prioritaria attenzione è stata rivolta alla questione dell'alto numero di studenti fuori corso e ripetenti. Per far fronte correttamente a tale problematica è stato anzitutto necessario ottenere un quadro completo ed esatto della situazione, in modo da impostare su dati certi le linee di intervento.

Ciò è stato possibile innanzitutto grazie all'impegno della prof.ssa Iride Valenti, componente del GGAQ-D, che ha fotografato nel luglio scorso lo stato della popolazione studentesca del Dipartimento attraverso un rapporto molto dettagliato dal titolo *Potenziamento del sistema di autovalutazione dell'efficacia delle attività didattiche* (d'ora in avanti *Rapporto Valenti*), le cui indicazioni hanno costituito materia di riflessione a livello di Dipartimento e potranno fare da spunto documentario in chiave operativa nei singoli Corsi di studi per tutto l'Ateneo. Il *Rapporto Valenti*, procedendo per singolo Corso di Studi e per singolo



insegnamento, ha potuto evidenziare la situazione reale degli studenti fuori corso e ripetenti, misurare le percentuali del fenomeno e le dimensioni del ritardo nelle carriere di questi studenti e pesare le difficoltà da essi denunciate. Nell'insieme il rapporto si è rivelato strumento prezioso nella riflessione interna che ogni CdS ha avviato sulla erogazione della propria didattica, come già evidente nella compilazione dei Rapporti annuali di riesame dei CdS per il 2014.

Si è, quindi, proceduto, a livello di Dipartimento a tradurre i dati e le osservazioni suggerite dal *Rapporto Valenti* in interventi operativi. Già nei piani di studio per il 2014-15 erano stati inseriti fra le Altre Attività Formative dei Corsi Zero finalizzati a colmare quelle lacune che si allargano immediatamente all'ingresso nei Corsi Universitari per un difettoso raccordo fra Scuola e Università. Per assicurare a tutti gli studenti le minime competenze di base indispensabili ad affrontare da subito con serenità lo studio universitario, si è provveduto ad istituire, a beneficio delle matricole, dei corsi zero di italiano scritto, di lingua latina e di lingua greca. Contemporaneamente per gli studenti che incontravano difficoltà ad accostarsi agli esami sono stati organizzati dei corsi brevi ed intensivi relativi ad alcune lingue straniere, ma relativi anche a singoli insegnamenti, ad esempio corsi di metrica e prosodia latina.

Una attenzione particolare è stata poi rivolta al problema delle prove scritte di lingua straniera. Il rapporto realizzato nella primavera del 2014 dalla Prof.ssa Anita Fabiani, anch'essa componente del GGAQ-D, sulla erogazione delle prove scritte di lingua straniera nei CdS triennali e magistrali a carattere linguistico, ha permesso di esaminare nel dettaglio le peculiari caratteristiche di tutte le prove scritte proposte agli studenti (numero, contenuti e tipologia delle prove, numeri e percentuali degli studenti che le superano) e di proporre all'attenzione del corpo docente la necessità di una "razionalizzazione" delle tipologie e delle modalità di erogazione delle prove stesse. Una commissione di garanzia composta dai docenti di lingua straniera ha lavorato con il compito di uniformare il più possibile le tipologie di prove e i criteri di valutazione delle prove scritte.

Per dare piena attuazione alle indicazioni di Ateneo sulla organizzazione dei calendari d'esame, a seguito di un attento lavoro di mediazione, sono stati rivisti e riformulati numero e distribuzione degli esami sia scritti che orali, equilibrando il loro reciproco rapporto, nel tentativo, che si renderà verificabile già da questo anno accademico, di contemperare insieme le esigenze degli studenti e la serietà e il rigore delle verifiche, nel totale rispetto, ovviamente, di quanto previsto dai regolamenti didattici.



Strettamente connessa a tali iniziative (ovvero la riflessione sui dati del ritardo nelle carriere, la riorganizzazione delle prove scritte di lingua straniera e la revisione del calendario degli esami scritti ed orali) e ispirata al duplice intento di accrescere l'efficacia dell'azione didattica e limitare i ritardi, è stata la scelta di rendere obbligatoria, nei corsi di studi delle classi L11, L20, LM37 ed LM38, la frequenza degli insegnamenti di lingua straniera, gli unici insegnamenti in Dipartimento ad essere erogati lungo tutto l'anno anziché per semestri e a prevedere istituzionalmente esami sia scritti che orali. L'obbligo di frequenza è operativo già dal presente anno accademico, ed ovviamente si è prevista e regolamentata di conseguenza la procedura di richiesta di esonero dall'obbligo.

Più complessivamente sul piano ordinamentale, si è proceduto ad apportare adeguate ed opportune modifiche all'organizzazione di alcuni corsi di studi. Numerose e talvolta complesse sono state le modifiche ordinamentali per le coorti dell'a.a. 2014-15 che hanno riguardato molti dei CdS attivi in Dipartimento. In particolare si è intervenuto sulla Laurea Magistrale di classe LM37: un nuovo corso di Studi è stato attivato dall'a.a. 2014-15, in autonomia dalla Struttura didattica speciale di Ragusa, fino all'a.a. 2013-14 sede principale di erogazione del corso di laurea magistrale della classe LM 37. Il corso di Lingue e letterature comparate è stato ridisegnato radicalmente e in maniera organica, ed ora è articolato su tre *curricula*: Linguistico, Comparatistico-Letterario e Euro-Mediterraneo. Nella prospettiva di internazionalizzazione del corso si è scelto altresì di inserire un numero particolarmente alto di insegnamenti erogati in lingua straniera: preoccupazione questa condivisa anche da altri CdS che ugualmente hanno alzato la percentuale di insegnamenti erogati in lingua straniera.

Sempre nell'ottica di rendere la didattica il più possibile trasparente ed efficace, il Dipartimento si è dotato di specifiche linee guida per la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti. In particolare la Prof.ssa Arianna Rotondo, anch'essa componente del GGAQ-D, ha esaminato i programmi negli anni passati pubblicati dai Docenti del Dipartimento nell'ottica e della comunicazione e della efficacia didattica ed individuato specifici criteri, parametri, suggerimenti utili e che sono stati proposti alla redazione dei programmi già per l'a.a. 2014-15.

Va segnalata, infine, tra le iniziative che hanno riscosso ampio consenso e conseguito risultati positivi già nell'immediato, la nuova modalità di svolgimento delle sedute di laurea che, separando opportunamente il momento della proclamazione dall'esame vero e proprio, ha restituito a quest'ultimo tutta intera la sua valenza didattica e di piena valutazione dell'impegno



del candidato, ulteriormente accresciuta dalla circostanza che i commissari utilizzano proficuamente la possibilità di accedere on-line al testo dell'elaborato o della tesi e possono interagire con rapidità.

Iniziative in fase di realizzazione

Nonostante il gran numero di interventi e l'ampiezza delle problematiche esaminate nel corso del 2014, la riflessione sulla didattica e il lavoro di aggiornamento dell'attività didattica svolta in Dipartimento è lungi dall'essere conclusa. Al momento rimangono al centro dell'attenzione le questioni relative alla necessità di accelerare le carriere degli studenti e all'urgenza di risolvere le ragioni del blocco che ancora rallenta tanti studenti ripetenti e fuoricorso.

In collaborazione con l'Ateneo, che su queste tematiche ribadisce in ogni occasione il proprio prioritario impegno, il Dipartimento, che già ha nell'ultimo anno molto operato sul versante della progettualità dei corsi, della responsabilizzazione del docente e sulla ottimizzazione della comunicazione, rivolgerà la propria specifica attenzione all'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, nell'obiettivo di migliorare il raccordo con la scuola secondaria, di accrescere la consapevolezza nello studente interessato all'iscrizione di quali siano le specifiche finalità e modalità di lavoro dei CdS attivato in Dipartimento, di sviluppare più mirate attività di tutorato a sostegno degli studenti in ritardo sulla propria carriera, di organizzare più specifiche attività di tirocinio che preparino e guidino il laureato all'ingresso nel mondo del lavoro.

Conclusione

La Commissione paritetica registra con soddisfazione l'ampiezza del lavoro svolto in accordo con la Direzione del Dipartimento e la qualità della trasformazione che di giorno in giorno è verificabile e misurabile nella didattica concretamente erogata in Dipartimento e si augura che, grazie anche alla nuova e più consistente componente studentesca, le sia possibile, meglio che in passato, esercitare efficacemente il proprio ruolo di luogo di confronto e di fattiva collaborazione fra docenti e studenti.